

In piazza la prima tappa. Le critiche del comitato referendario

Staffetta dell'acqua con Pietro Mennea

È stato Pietro Mennea, "la freccia del sud", il "tedoforo" che ieri pomeriggio ha aperto a Reggio la prima Staffetta italiana dell'acqua. Dal "Festival dell'Acqua" promosso a Genova da Federutility, la Staffetta toccherà 12 città italiane nell'anno che ha visto per la prima volta 26 milioni di cittadini interessarsi a questo tema, in occasione dei referendum. Il momento ciu davanti alla Fontana antistante il teatro Valli, con il sindaco Graziano Delrio (arivato con notevole ritardo) e il direttore operativo di Iren Emilia, Eugenio Bertolini. A raccontare in diretta la partenza della manifestazione la nota trasmissione di Radio 2 Caterpillar. Mennea è stato scortato da due vigili in bi-

cicletta nel suo percorso da piazza Prampolini a piazza Martiri del 7 luglio passando per via Crispi. In piazza anche gli attivisti del comitato provinciale Acqua Bene Comune, che hanno protestato contro un festival «ingannevole». «A Reggio - si legge in una nota diffusa ieri - stiamo ancora aspettando che le tariffe vengano adeguate rispetto all'esito del referendum. Ricordiamoci che durante tutta la campagna referendaria Federutility e la stessa Iren si sono pubblicamente pronunciati contro i referendum e a favore dei profitti sull'acqua». Dopo Reggio, la staffetta toccherà Torino, Venezia, Assago, Ancona, Firenze, Potenza, Palermo, Milano, Udine e Roma.

